

Procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 per la fornitura di attrezzature per il trattamento automatico delle monete comprensiva del servizio di assistenza tecnica durante il periodo di garanzia (CIG 57167077D9).

CHIARIMENTI

E' stato osservato che la configurazione richiesta nel Capitolato tecnico (Allegato A) prevede la presenza di almeno n. 10 cassetti, di cui n. 1 da destinare alla raccolta delle monete scartate, ed è stato chiesto se sia possibile offrire un'apparecchiatura dotata di n. 9 cassetti, di cui n. 1 da destinare alla raccolta delle monete scartate.

RISPOSTA

Come richiesto dal Capitolato tecnico (Allegato A) l'apparecchiatura deve essere dotata di n. 10 cassetti, di cui n. 1 da destinare alla raccolta delle monete scartate; l'esigenza è legata alla possibilità di distinguere eventuali emissioni future con differenti caratteristiche nell'ambito dello stesso taglio.

* * *

E' stato chiesto di conoscere la misura della capacità minima della tramoggia di carico monete e dei cassetti di raccolta.

RISPOSTA

Non vi sono richieste specifiche al riguardo. In ogni caso, l'apparecchiatura offerta dovrà rispettare tutte le caratteristiche, quale ad es. la velocità, previste nel Capitolato tecnico (Allegato A); pertanto la tramoggia dovrà essere adeguata a garantire tali caratteristiche.

* * *

E' stato osservato che nella riunione OLAF del 04/06/2014 sono emerse nuove problematiche in merito alla falsificazione della moneta da 1,00 euro. Alla luce di questa osservazione è stato chiesto se risultano valide le certificazioni precedenti e se la certificazione delle apparecchiature debba continuare ad essere rinnovata.

RISPOSTA

Le apparecchiature che saranno acquisite dalla Banca dovranno essere sempre in possesso di una certificazione valida. Tenuto conto che le certificazioni hanno una validità pari a 12 mesi, ove la macchina fosse dotata di una certificazione rilasciata nei dodici mesi precedenti, la stessa dovrà



essere rinnovata alla scadenza, previo adeguamento dell'apparecchiatura alla gestione delle nuove falsificazioni, come peraltro previsto dallo schema di contratto (Allegato 1, art.1 punti 3 e 4).

PER DELEGA DEL DIRETTORE GENERALI	
	[firma 1]